

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI CARDIOLOGIA PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA

CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione prende atto che dispone complessivamente di 100 punti da attribuire ai candidati, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | | |
|--------------------------------------|---------|----------|
| – titoli di carriera | | punti 10 |
| – titoli accademici e di studio | punti 3 | |
| – pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3 | |
| – curriculum formativo professionale | punti 4 | |

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi per i titoli delle categorie sopra richiamate e con riferimento a quanto previsto dal già citato D.P.R. 483/97, la Commissione stabilisce di attenersi ai seguenti criteri:

TITOLI DI CARRIERA

Max Punti 10

1) Servizio di ruolo e non di ruolo presso Aziende Sanitarie Locali o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ex artt. 22 e 23 DPR 483/97:

1. nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
2. in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3. in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento

Per il servizio a tempo pieno i punteggi di cui sopra sono aumentati del 20 per cento;

2) Servizio di ruolo e non di ruolo quale Ufficiale Medico presso pubbliche amministrazioni, punti 0,25 per anno.

3) L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie, in rapporto al numero di ore settimanali, punti 0,50 per anno. Le relative attestazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario settimanale ed essere attinenti al profilo a concorso.

La commissione precisa che per attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione dovrà essere considerata l'attività di specialistica ambulatoriale, quella di medico nella disciplina oggetto del concorso, quella di medico per l'emergenza territoriale, nonché quella di guardia turistica, con l'esclusione pertanto dell'attività di continuità assistenziale o guardia medica P.F.N. nonché dell'attività di medico di medicina generale o pediatra di libera scelta.

4) Servizio nel profilo professionale e categoria a concorso presso Case di Cura convenzionate o accreditate e strutture ambulatoriali convenzionate o accreditate; il servizio è ridotto al 25% della

durata e il convenzionamento deve essere dichiarato nel certificato o autocertificato.

Qualora nelle autocertificazioni di servizio non sia specificata, né risulti indirettamente dalla documentazione prodotta, la posizione funzionale, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, o se il servizio è stato prestato nella posizione di ruolo, di incarico o in base a rapporto convenzionale, ovvero se il servizio è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo definito o con rapporto di lavoro a tempo pieno, il servizio sarà valutato con il minor punteggio attribuibile.

5) Ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 368/99 il periodo di formazione specialistica è valutato fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi. Ciò a decorrere dall'anno accademico 2006/2007 o con la diversa decorrenza eventualmente specificata nel certificato rilasciato dall'Università o autocertificata dal candidato.

Per il servizio prestato all'estero si fa riferimento all'art. 23 del DPR 483/1997.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

Max Punti 3

1. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2. Specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. Specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. Altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento.
5. Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, per ognuna, punti 0,25 fino ad un massimo di punti 1.
6. Master di durata annuale, rilasciati da università, anche straniere, punti 0,50.
7. Dottorato di ricerca o altro titolo accademico di durata superiore a tre anni rilasciato da università anche straniere, punti 1,5.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. 257/91, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a 0,5 punti per anno di corso di specializzazione.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Max Punti 3

La valutazione delle pubblicazioni è globale e deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, nazionale o internazionale, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Le pubblicazioni per essere valutate devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda. Sono valutati esclusivamente gli articoli in extenso.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Max Punti 4

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica, nonché l'attività libero professionale nel profilo prestata presso Aziende del SSN o altre pubbliche amministrazioni. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.

Il punteggio attribuito dalla commissione è globale ed è determinato dai singoli elementi documentali prodotti dal candidato.

La Commissione determina altresì i seguenti criteri generali per la valutazione dei titoli:

1. i servizi saranno valutati fino alla data del rilascio del relativo certificato oppure, in presenza di autocertificazione, farà fede la data della stessa;
2. i certificati devono essere rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente, in originale o in copia autenticata o autocertificata;
3. i servizi omogenei, prestati nella stessa posizione funzionale o qualifica, anche se in sedi diverse, saranno cumulati tra loro;
4. per la valutazione dei servizi le frazioni di anno saranno valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni: non saranno valutati periodi di servizio pari o inferiori a giorni 15;
5. per i periodi di servizio non specificatamente determinati le annate saranno calcolate dal 31/12 del primo anno all'1/1 dell'ultimo anno, mentre le mensilità dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
6. non saranno valutati titoli presentati successivamente al termine utile per la presentazione delle domande;
7. non saranno assegnati punteggi alle idoneità in concorsi;
8. non saranno valutati attestati laudativi, né gli incarichi svolti durante il servizio qualora rientrino nei compiti propri delle qualifiche rivestite;
9. non saranno valutate attività non attinenti.

La Commissione stabilisce infine che non sarà attribuito alcun punteggio a qualsiasi documento attestante attività non rientranti tra quelle sopra specificate, e stabilisce altresì di non attribuire alcun punteggio a qualsiasi documento che non sia autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di autocertificazioni. (D.P.R. 445/2000).

Dopodiché la Commissione prende atto che le prove d'esame relative al presente concorso quali risultano dall'art. 26 del D.P.R. 483/97, sono le seguenti:

- prova scritta: "relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa";
- prova pratica: "1- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2- per le discipline dell'area chirurgica la prova in relazione anche al numero dei candidati si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione.
3- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;"
- prova orale: "sulla materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento di ciascuna delle prescritte prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30; il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini

numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alle prove successive è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nelle precedenti prove.

Il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame sarà escluso dalla graduatoria degli idonei.

La Commissione stabilisce, inoltre, i seguenti criteri di valutazione da utilizzarsi per le tre prove:

- **Conoscenza/possesso della materia** (inquadramento nosografico-epidemiologico-fisiopatologico-clinico; organicità);

- **Completezza** (risposte esaustive, capacità di concertazione multidisciplinare degli argomenti);

- **Chiarezza** (capacità di ordinare gli ambiti e i singoli argomenti senza presentare ambiguità o frammentarietà; esattezza, uso oculato/essenziale degli acronimi, delle formule e degli schemi);

- **Coerenza** (assenza di concetti contraddittori; presenza di collegamenti causa-effetto, prima-dopo e con epidemiologia, casistica, fisiopatologia clinica);

- **Pertinenza clinica delle informazioni** (loro applicabilità alla casistica clinica e consapevolezza della variabilità casistica della presentazione clinica);

- **Sintesi** (capacità di enunciare i contenuti in maniera chiara ed essenziale).